

# GAZZETTA DI PARMA

SABATO  
31 OTTOBRE 2009

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATA NEL 1735

ANNO 274  
N.300



EURO 1,00

con abbonamento euro 1,00  
con abbonamento euro 1,00  
con abbonamento euro 1,00  
con abbonamento euro 1,00  
con abbonamento euro 1,00

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE - TIPOGRAFIA: Via Marconi 58 - 43100  
Parma - Tel. 0521/2251 Fax 0521/22532 e-mail: gazzetta@osigmadiparma.it  
Redazione Fidenza: Via Bertrani 126 - 43036 Fidenza ABBONAMENTI (per l'Italia):  
359 copie Euro 259.000, 180 copie Euro 146.000, 90 copie Euro 79.000 - Prezzo di unit:  
copie inviate Euro 2.000 - Poste Italiane Sped. in A.P. - DL 353/2003 conv. L. 46/2004  
art. 1 c.1 DDB Parma - Gazzetta Card: 359 copie Euro 269.000, 180 copie Euro 156.000

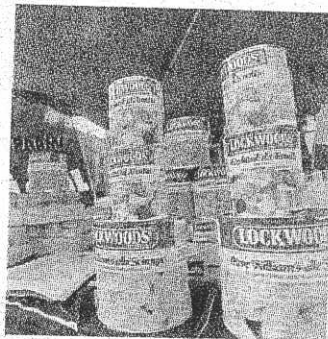
www.gazzetadiparma.it



## CRISI TAVOLO ISTITUZIONALE IN PROVINCIA «La Lockwoods è nelle mani di Unicredit»

FIDENZA

Una battuta secca che aiuta a inquadrare la situazione. «Il futuro della Lockwoods è nelle mani di Unicredit», sintetizza con estrema precisione Stefano Tanzi, vicesindaco di Fidenza, durante il tavolo istituzionale convocato ieri in Provincia per affrontare l'ennesima crisi aziendale. Ma in serata la vicenda si è arricchita di un risvolto positivo: in via ufficiosa da Unicredit sarebbe trapelata la volontà di partecipare al concordato preventivo entro la scadenza fissata per lunedì. Questo permetterebbe all'azienda di evitare il fallimento e ai 18 dipendenti fissi, attualmente in cassa integrazione, di non perdere il posto. L'azienda, da parte sua, nel piano industriale varato nei giorni scorsi ha illustrato le tappe per ripartire. «Le istituzioni fanno tutto il possibile per mantenere in vita un



Lockwoods Un tavolo sulla crisi.

marchio storico del territorio», spiega il vicepresidente della Provincia Pier Luigi Ferrari, che al termine della riunione lancia un avvertimento preciso. «Sulla tenuta del settore alimentare - spiega - Parma sta rischiando». «Il tavolo di crisi, ancora una volta, ha tenuto aperti tutti gli spiragli», spiega Massimo Bussandri della Flai Cgil insieme a Barbara Troise Rioda della Fai Cisl. ♦